

Di Roma, di l' Orator nostro, vene lettere, di 15

557 * *A dì 19.* La matina, fo lete in Collegio le *lettere di Roma, di 15*, il sumario di le qual scriverò di sotto.

Et non fo altra lettera, et introno li Cai di X per lezer le opinion di Savii, et scriver hozi per il Consejo di X a Constantinopoli.

Item, sier Lunardo Emo cao dil Consejo di X andò in Rialto a sentar a l' incanto per deliberar la decima di le minere di Agort, la qual

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Et scrissero a Constantinopoli a con darli aviso di la conclusion di l' accordo fra l' Imperator et il re di Franza, et

Fu scritto a Roma, a l'Orator nostro, con mandarli copia di l'aviso havemo dil sopraditto acordo.

Fo preso, che il lotto di Jacomo di Pergo si fazi, con condition che 'l si ha ubligato dar ducati 2000 contadi et tuor tanti debitori dil dazio dil ferro.

Fo posto, una gratia di sier Davit Bembo qu. sier Alvise et sier Francesco Gritti di sier Domenego, ai qual tochono al lotho una croxela con zoie per ducati 1000, la voleno dar a la Signoria, la qual Jacomo da Pergo la vol tuor e metter nel suo lotho a conto di la Signoria per ducati 1000, et ditti do nobeli voleno star 5 anni haver li soi danari da la cassa dil Consejo di X, overo scontar da poi in soe angarie et altri, et voleno esser Sopracomiti da poi tutti li rimasti per il Mazor Consejo et per il Consejo di X. Et balotata non fu presa. Li mancò una balota: 15 di sì, 10 di no, una non sincera.

Fo balotato et lecto la poliza di quatro voleno venir in Pregadi con dar ducati 500, i quali fono questi primi notadi qui sotto; et poi cadaun aricordò altri, sichè ne feno al numero di 15, ch' è ducati 7500; nè più fo nominati che sariano passadi, et tuti li romasi saranno qui avanti scripti. Et fo mal fatto a crescer il numero dil Pregadi; ma il bisogno fa far di queste cose.

XV rimasti per andar in Pregadi.

558

Sier Andrea Morexini di sier Justinian,
Sier Hironimo Gritti qu. sier Marco, qu. sier Luca,
Sier Francesco Morexini qu. sier Antonio, qu. sier Francesco,

Sier Alvixe di Prioli *dal Bancho* qu. sier Marco,
Sier Hironimo Morexini qu. sier Piero *da san Casan*,

Sier Zuan Capello qu. sier Lorenzo, qu. sier Zuan procurator,

Sier Silvestro Morexini qu. sier Zuane *da santo Aponal*,

Sier Antonio Donado qu. sier Bortolo, qu. sier Antonio el cavalier,

Sier Thomaso Contarini qu. sier Alvixe,

Sier Nicolò Donado qu. sier Jacomo, fo a la tavola de l'intrade,

Sier Vicenzo Grimani di sier Francesco, fo camerlengo di comun,

Sier Benedeto Venier di sier Nicolò, qu. sier Hironimo,

Sier Zuan Donado qu. sier Alvise, qu. sier Zuane,

Sier Ferigo Valaresso di sier Polo, qu. sier Ferigo,

Sier Zuan Emo di sier Lunardo, qu. sier Zuan el cavalier.

Di Crema, dil Podestà et capitano fo lettere, date a dì 17, hore 1. Come ha aviso quelli dil castelo di Milano a dì 15 insiteno fuori et furon a le man *cum* li lanzinech et scaramuzorono insieme. *Item*, scrive, da uno Girardo da Fombio provisionato in questa camera li è stà referito, che uno suo amico qual compagnava la moier di uno favorito dil marchexe dil Vasto a Milan, et non trovando suo marido li, la andò di là da Milan 25 miglia verso Pavia, et zonta a quel loco con ditto messo, uno di quelli capitani spagnoli disse a quella donna: « Vostro marido è andato a Pè de monti et credo starà li qualche zorno, sì per asetar quele gente taliane *cum* spagnoli, sì perchè se dice che sguizeri se preparano per voler calar ». *Item*, ditto suo amico li disse, intese li che 'l marchexe di Saluzo dava danari, et che quelli di Pavia se havea cavato fuora alcuni pezi di artelaria dil castelo, et se diceva per mandarli verso Pè de monte. *Item*, dice ditto Girardo, che era gionto a questi giorni in sul piasentin cerca 800 cavali et 3000 fanti spagnoli domandando alogiamento per tre zorni, et che heri, esendo lui a Piasenza, si discoperse che ditti yspani voleva-